



Collegio dei Revisori
dei Conti

Università degli studi di Pavia
Collegio dei revisori dei conti
VERBALE N. 6/2026

Il giorno 15 maggio 2026, alle ore 9:00, si è riunito, in modalità telematica, il Collegio dei revisori dei conti dell'Università degli studi di Pavia, insediatosi in data 26 ottobre 2022. Sono presenti il dott. Donato Centrone (Presidente), la dott.ssa Anna Maria Paglione (rappresentante del Ministero dell'economia e delle finanze) ed il dott. Marco Ricci (componente supplente, in rappresentanza del Ministero dell'Università e della ricerca, subentrato al dimissionario dott. Luigi Migliavacca dal 30 aprile 2026).

A) VERIFICA DI CASSA E ADEMPIMENTI CONNESSI

A1) Verifica di cassa al 30 aprile 2026

...omissis...

A2) Esame ordinativi di pagamento e di incasso

...omissis...

A3) Verifica versamento contributi fiscali e previdenziali

...omissis...

A4) Versamenti IVA (anche a titolo di c.d. "split payment")

...omissis...

A5) Fondo economale dell'Amministrazione centrale al 30 aprile 2026

...omissis...

B) FONDI PER LA CONTRATTAZIONE INTEGRATIVA 2026

B1) RELAZIONI TECNICO FINANZIARIE DI COSTITUZIONE DEL FONDO RISORSE DECENTRATE PERSONALE AREE OPERATORI, COLLABORATORI E FUNZIONARI E DELL'AREA EP - ANNO 2026

...omissis...

B2) RIDETERMINAZIONE COSTITUZIONE FONDO DI POSIZIONE E RISULTATO DIRIGENTI - 2025

L'Università di Pavia, a seguito delle risultanze della procedura PROPER e delle indicazioni ricevute al tal fine dal Ministero dell'Università e della ricerca, ha proceduto alla rideterminazione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti per l'anno 2025. In particolare, a giudizio del competente Ufficio del Ministero, non risulta possibile applicare, per l'esercizio di riferimento, la facoltà di incremento del Fondo prevista dall'art. 1, comma 297, della legge n. 234 del 2021, come novellato dall'art. 4, comma 7-ter, del d.l. n. 25 del 2025. In particolare, la nota MUR n. 12441 del 11 ottobre 2023 (a cui l'Ateneo, in disparte eventuali differenti valutazioni, anche da parte di questo Collegio dei revisori, intende conformarsi), riferisce il contingente massimo di dirigenti, a cui la norma di legge fa riferimento, non a quelli in servizio (come afferma la prima parte del comma citato), ma a tutti quelli in organico, comprese assenze dovute ad aspettative (fattispecie in cui ricade l'Ateneo di Pavia).

La Relazione tecnico-finanziaria (allegata al n. 10 del presente verbale, e a cui si fa rinvio per gli ulteriori dettagli) procede, pertanto, alla rideterminazione del Fondo 2025 dei dirigenti, mediante eliminazione dell'importo di € 27.040, precedentemente incluso a titolo di incremento derivante dai piani straordinari di reclutamento, e non utilizzato, con conseguente riduzione da € 453.528 a € 426.489.

B3) RELAZIONE TECNICO FINANZIARIA PER LA COSTITUZIONE DEL FONDO DI POSIZIONE E RISULTATO DEI DIRIGENTI - ANNO 2026

Il Collegio ha ricevuto la Relazione tecnico-finanziaria di costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa del personale "*dirigente*" (**Allegato n. 11**). La quantificazione delle risorse annuali 2026 appare conforme alle norme del contratto collettivo nazionale del personale dell'Area della dirigenza (triennio 2019-2021, firmato in data 7 agosto 2024) e coperta dalle pertinenti disponibilità di bilancio (analiticamente indicate nell'apposito paragrafo della ridetta relazione). Inoltre, sono evidenziati e rispettati i limiti di finanza pubblica posti al complessivo trattamento accessorio del personale, anche avente fonte nelle risorse che il CCNL destina ai fondi per la contrattazione integrativa, prescritti dall'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017 (al netto delle eccezioni previste dalla legge o individuate dalla giurisprudenza contabile). Sotto quest'ultimo profilo, la relazione di costituzione del fondo "*dirigenti*" espone, per il 2026 (in aderenza ai precedenti esercizi), alcuni incrementi, derivanti da clausole del CCNL, dichiarati esclusi dalla soggezione ai limiti di finanza pubblica. Nello specifico, il fondo esclude dal limite gli importi riconosciuti dal citato, ultimo, CCNL, stipulato in data 7 agosto 2024, sulla base dell'art. 11 del d.l. n. 135/2018, convertito dalla legge n. 12/2019. La norma, dopo i pronunciamenti della magistratura contabile (cfr. Sezione delle Autonomie, deliberazione n. 19/2018/QMIG), ha escluso dal limite di finanza pubblica gli incrementi al trattamento accessorio del personale aventi fonte nei rinnovi dei contratti collettivi nazionali (la cui, autonoma, copertura finanziaria trova disciplina nell'art. 48 del d.lgs. n. 165/2001).

Si ricorda che, fra le risorse stabili, l'importo di € 108.000, deriva da attivazione di nuovi servizi nel 2005, oggetto di approfondita analisi da parte del precedente Collegio dei revisori dei conti (verbale n. 13/2014), anche a seguito dell'interlocuzione intervenuta, a suo tempo, fra Ateneo e Ministero dell'economia e finanze. Fra le risorse variabili, l'importo più rilevante, pari a € 68.607, deriva da economie non utilizzate da anni precedenti.

Al netto delle decurtazioni operate ai sensi di legge, l'importo disponibile per la contrattazione integrativa 2026 ammonta a euro 422.921.

Valutata la conformità del provvedimento di costituzione del fondo per la contrattazione integrativa 2026 dei dirigenti (Allegato n. 11) alle norme di legge ed alla contrattazione collettiva nazionale, sulla base della Relazione tecnico-finanziaria trasmessa dall'Amministrazione e delle attestazioni ivi contenute in ordine alla copertura di bilancio e al rispetto dei limiti di finanza pubblica, si rilascia la prevista certificazione formale, prescritta dall'art. 40-bis del d.lgs. n. 165/2001.

C) CERTIFICAZIONE DATI PROPER – FONDI PER IL SALARIO ACCESSORIO 2025

...omissis...

D) SCHEDA MONITORAGGIO RIDUZIONI DI SPESA CON VERSAMENTO ALL'ENTRATA DEL BILANCIO DELLO STATO

...omissis...

E) CERTIFICAZIONE COPERTURA PROROGA CONTRATTO DI RICERCATORE A TEMPO DETERMINATO. DIPARTIMENTO INGEGNERIA INDUSTRIALE E DELL'INFORMAZIONE

...omissis...

F) RENDICONTAZIONE A MUR TERZA ANNUALITÀ DEL PROGETTO "COLLEGIALE NON RESIDENTE"

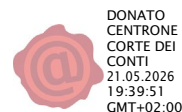
...omissis...

La seduta termina alle ore 19:00 del 15 maggio 2026.

Letto, approvato e sottoscritto.

Il Collegio dei revisori dei conti

Dott. Donato Centrone



Dott.ssa Anna Maria Paglione

Firmato digitalmente da
Anna Maria Paglione
2026-05-23 15:37:57 +0200

Dott. Marco Ricci

Dott. Marco Ricci

Firmato digitalmente
da: MARCO RICCI
Data: 22/05/2026
15:25:00

Università di Pavia

Relazione tecnico finanziaria per la costituzione
del Fondo di contrattazione integrativa anno 2025:

**Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato
dei Dirigenti di II fascia ex Art. 35 CCNL 2019-2021**

Premessa

La relazione di seguito esposta, seguendo gli Schemi di Relazione tecnico-finanziaria previsti dalla Circolare n. 25, del 19 luglio 2012 emanata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato, è stata redatta nel rispetto della normativa vigente tenendo conto di quanto disposto dall'art. 23 c. 2 del D. Lgs 75/2017¹ in termini di limite delle risorse da stanziare.

In data 7 agosto 2024 è stato sottoscritto il CCNL 2019-21 per il personale dell'Area Istruzione e ricerca relativo al triennio 2019-2021. Le norme del Capo III del Titolo IV, alle quali si è fatto puntuale riferimento, disciplinano il trattamento economico dei dirigenti di università.

Si precisa che, a seguito delle risultanze della procedura PROPER (programmazione punti organico) e delle indicazioni operative ministeriali, si procede alla rideterminazione del Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti di II fascia per l'anno 2025. In particolare, non risulta esercitabile per l'esercizio di riferimento la possibilità di applicare l'incremento del Fondo previsto dall'art. 1, comma 297, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, alla luce della Nota MUR n. 12441 dell'11 ottobre 2023², in assenza dei presupposti richiesti e in considerazione dei limiti emersi.

Si procede pertanto alla ricertificazione del Fondo 2025 mediante eliminazione dell'importo di € 27.040 precedentemente incluso a titolo di incremento derivante dai piani straordinari di reclutamento, con conseguente rideterminazione del Fondo da € 453.528 a € 426.489 al fine di assicurare la piena coerenza con il quadro normativo vigente e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica, ferma restando la necessità di eventuali aggiornamenti in relazione a future variazioni della consistenza del personale dirigenziale.

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

In questa voce sono inserite le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, ivi inclusi gli incrementi salariali ammessi dai CCNL, pari a € **287.815**, di cui:

- € **118.062** quale fondo 2004 così come esposto nella tabella T15 – Fondo per la contrattazione decentrata della procedura del MEF denominata: "Conto annuale", come certificato dal verbale del Collegio dei revisori n 9/2015;

- € **35.780** quali incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL. Si tratta di incrementi non suscettibili di modifica che confermano valori presenti nei fondi degli anni precedenti a seguito dell'applicazione degli art.7 c.1 CCNL 04-05 (€ 16.802), art.22 CCNL 06-09 (€ 8.120) ed art.7 c.1 CCNL 08-09 (€ 10.858);

¹ "...a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche (...) non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016.

² "[...] Le Istituzioni universitarie statali, incluse le Istituzioni a ordinamento speciale, in caso di assunzioni di personale con qualifica dirigenziale, aggiuntive rispetto al personale in servizio al 31 dicembre 2022, effettuate a valere sulle risorse di cui all'articolo 1, comma 297, lettera a) della legge 30 dicembre 2021, n. 234 assegnate dal Ministero dell'Università e della ricerca, possono incrementare il fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza in misura non superiore all'importo corrispondente a 0,56 punto organico. Anche con riferimento alle predette risorse aggiuntive non opera il limite di spesa di cui all'articolo 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017, qualora l'incremento delle unità di personale dirigenziale non determini il superamento dei valori medi approssimati del numero dei dirigenti per fascia dimensionale indicati nella tabella che segue: Università con /Numero dirigenti più di 5.000 unità di personale – 14; da 2.501 a 5.000 unità di personale – 10; da 1.001 a 2.500 unità di personale – 7; sino a 1.000 unità di personale – 3. Le fasce dimensionali sono definite considerando il personale tecnico-amministrativo e il personale docente con esclusione dei ricercatori a tempo determinato di tipo "a". Le risorse aggiuntive per il personale, sia dirigenziale sia non dirigenziale, quantificate pro quota in relazione alla data di effettiva assunzione in servizio, possono essere adeguate, in aumento o in diminuzione, per le annualità successive, in relazione al personale in servizio aggiuntivo rispetto a quello in servizio al 31 dicembre 2021, ferma restando la salvaguardia della consistenza del Fondo come certificata prima dell'incremento realizzato utilizzando le risorse aggiuntive specificamente finanziate dai Piani straordinari in argomento. La procedura sopra illustrata definisce la misura dell'adeguamento del fondo sia in aumento (in caso di unità di personale in servizio superiori rispetto a quelle dell'anno precedente) sia in diminuzione (in caso di unità di personale in servizio inferiori rispetto a quelle dell'anno precedente) e garantisce, al contempo, la salvaguardia del fondo certificato al 31 dicembre 2021, in caso di unità di personale inferiori rispetto a quelle in servizio a detta data. Si precisa che il punto organico è comprensivo degli oneri a carico dell'amministrazione e la quota accessoria di punto organico, utilizzabile al fine dell'alimentazione dei fondi di produttività, è anch'essa espressa in termini di lordo Amministrazione. I Collegi dei revisori dei conti verificano la correttezza della quantificazione dell'incremento del Fondo della retribuzione accessoria, in sede di certificazione del contratto collettivo integrativo, ai sensi dell'articolo 40-bis, comma 1, del d.lgs. n. 165/2001."

- € 6.721 quale incremento contrattuale previsto dall'art. 47 comma 2 del CCNL 2016-18;
- € 10.824 totale RIA - misura intera, derivante dalla cessazione di due posizioni dirigenziali negli anni precedenti. Nessuna risorsa è cessata nell'anno 2024;
- € 108.000 quali risorse legate all'istituzione di aree dirigenziali previste dalla "Programmazione triennale fabbisogni personale tecnico amministrativo 2004/2006 - e autorizzazione a bandire concorsi" approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/10/2004 e successivamente ri-certificato dal Collegio dei revisori, verbale n: 9/2015;
- € 8.429 quale incremento contrattuale previsto dall'art. 35 c. 2 del CCNL 2019-21³ (1,91% monte salari 2018).

Sezione II - Risorse variabili:

Incrementi variabili non sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 c. 2 del D. Lgs 75/2017

Le risorse variabili sono poste che possono subire, nel tempo, variazioni di carattere positivo e negativo; che derivano dalle somme risparmiate dall'amministrazione che non concorrono al limite di finanza pubblica⁴. Non avendo caratteristica di certezza e continuità negli anni successivi, essendo quote *una tantum* che rappresentano la loro relativa determinazione, devono trovare annualmente giustificazione, sia di carattere giuridico che di corretta quantificazione, all'interno della relazione tecnico-finanziaria.

In particolare, nel Fondo 2025 le risorse variabili ammontano complessivamente a € 176.658, di cui:

- € 971 quale incremento ex art. 35 c. 4 CCNL 19-21⁵ 0,22% m.s. 2018 (Art 1 c 604 L 234/2021);
- € 175.687 quali somme non utilizzate del Fondo 2024 (si veda il dettaglio nell'allegato A).

Sezione III - Decurtazioni del Fondo

Nel Fondo 2025 le Decurtazioni ammontano complessivamente a € 37.984, di cui:

Decurtazione fondo per limite art. 1 comma 189 L.266/05 (tetto 04 – 10%): pari a € 11.806 per rispetto del limite art. 1 comma 189 Legge 266/05;

Decurtazione fondo per applicazione art. 1 comma 456 L. 147/2013⁶ (decurtazioni art. 9 comma 2 bis Legge 122/2010 operate nel 2015): pari a € 21.991 derivanti da: € 2.434 per "decurtazione fondo per rispetto limite 2010" e € 19.557 per "decurtazione fondo per riduzione proporzionale del personale al 31/12/2014", come già certificato dal Collegio dei Revisori nel verbale n. 5/2017.

Decurtazione operata sulla base del disposto dell'art. 23 comma 2 del D. Lgs 75/2017 (rispetto del limite 2016): La decurtazione da effettuare nel 2025 è pari a € 4.187.

³ "A decorrere dal 1/1/2021 il medesimo fondo di cui al comma 1 è incrementato dei valori percentuali di cui all'allegata Tabella C da applicare al monte salari anno 2018 relativo ai dirigenti di cui al presente articolo".

⁴ Come definito a pag. 293 nella Circolare del MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - n. 21 del 26 aprile 2013.

⁵ "In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, ciascun ente può ulteriormente incrementare la componente variabile del fondo di cui al presente articolo, oltre il limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, di un importo comunque non superiore allo 0,22% del monte salari dell'anno 2018, relativo al personale destinatario del medesimo fondo".

⁶ Riduzione permanente ai sensi dell'art. 1, comma 456 della legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) che ha apportato modifiche ed Integrazione all'art. 9 comma 2 bis DL 78/2010, stabilendo così che le decurtazioni operate nell'anno 2014 siano confermate e storicizzate nei fondi per gli anni successivi.

Tabella 1: CALCOLO DECURTAZIONI PER RISPETTO DEL LIMITE 2016

CALCOLO DECURTAZIONE PER RISPETTO LIMITE 2016	2016	2025	delta 2025-2016
RISORSE DA CCNL:			
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	268.478 €	287.815 €	
Incremento Art. 47 c. 2 CCNL 16-18		-6.721 €	
Incremento Art. 35, c. 2 CCNL 19-21 - 1,91% m.s. 2018		-8.429 €	
Incrementi variabili sottoposti ai limiti ex art. 23 c. 2 del D.Lgs 75/2017	0 €	0 €	
DECURTAZIONI PER LIMITI DI FINANZA PUBBLICA DAL 2004:			
Decurtazione per limite 2004 -10% (art. 1 c. 189 L. 266/2005)	-11.806 €	-11.806 €	
Decurtazione totale 2010-2014	-21.991 €	-21.991 €	
Decurtazione art. 23 del d.lgs. 75/2017 per rispetto limite 2016	0 €	-4.187 €	
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	234.681 €	234.681 €	0 €

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

A – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposte a certificazione: **€ 287.815**

B – Risorse variabili sottoposte a certificazione: **€ 176.658**

C – Decurtazione del fondo: **€ 37.984**

D – Fondo disponibile per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione: **€ 426.489 (=A+B-C)**

Si precisa che tutte le voci sono lordo dipendente.

Modulo II – Schema generale riassuntivo e confronto anno precedente

Tabella 2: FONDO PER I DIRIGENTI DI 2A FASCIA

COSTITUZIONE DEL FONDO	2025	2024	Delta 2025-2024
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità			
Risorse storiche	118.062 €	118.062 €	- €
Incrementi contrattuali	35.780 €	35.780 €	- €
Incremento Art. 47 c. 2 CCNL 16-18	6.721 €	6.721 €	- €
Altri incrementi	127.252 €	127.252 €	- €
Ria cessati regime (art. 86 c4 P1 CCNL 02-05)	10.824 €	10.824 €	- €
Incrementi dotazione organica o riorganizzazione stabile servizi	108.000 €	108.000 €	- €
Art. 35 c. 2 CCNL 19-21 (1,91% m.s. 2018)	8.429 €	8.429 €	- €
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	287.815 €	287.815 €	- €
Risorse variabili			
Non sottoposte ai limiti ex art. 23 c. 2 del D.Lgs 75/2017			
Ria personale cessato anno precedente - mensilità residue	- €	- €	- €
Incremento Art. 35 c. 1 CCNL 19-21	- €	1.415 €	1.415 €
Incremento Art. 35 c. 4 CCNL 19-21 0,22% m.s. 2018 dal 1.1.2022 (Art 1 c 604 L 234/2021)	971 €	971 €	- €
Somme non utilizzate anni precedenti	175.687 €	170.298 €	5.389 €
Totale risorse variabili	176.658 €	172.684 €	3.974 €
Decurtazioni del fondo			
Decurtazione per limite 2004 -10% (art. 1 c. 189 L. 266/2005)	- 11.806 €	- 11.806 €	- €
Decurtazione comma 456 della l. 147/2013 2010-2014	- 21.991 €	- 21.991 €	- €
Decurtazione anno 2017 art. 23 del d.lgs. 75/2017 per rispetto limite 2016	- 4.187 €	- 4.187 €	0 €
Totale decurtazioni	- 37.984 €	- 37.984 €	0 €
Risorse fondo sottoposto a certificazione			
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	287.815 €	287.815 €	- €
Totale risorse variabili	176.658 €	172.684 €	3.974 €
Totale decurtazioni del fondo	- 37.984 €	- 37.984 €	0 €
Totale risorse fondo sottoposto a certificazione	426.489 €	422.515 €	3.974 €

Modulo III - Compatibilità economico-finanziaria e modalità di copertura degli oneri de Fondo con riferimento agli strumenti annuali e pluriennali di bilancio:

Sezione I – Verifica della copertura finanziaria del Fondo

La copertura finanziaria del Fondo risorse decentrate è garantita mediante appositi stanziamenti iscritti nel bilancio unico di Ateneo, nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica.

Il monitoraggio della spesa è effettuato attraverso i sistemi informativi di gestione del personale (CSA – Carriere e Stipendi di Ateneo) e della contabilità economico-patrimoniale, assicurando il controllo della spesa in termini di competenza.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatoria della gestione

In fase di budget, l'Amministrazione dell'Ateneo inserisce la previsione di spesa in relazione al fondo trattamento accessorio di pari entità rispetto all'ultima certificazione intervenuta, inclusivo degli oneri a carico dell'ente. Nel corso dell'anno, l'Amministrazione procede al calcolo dei dati per la costituzione del Fondo relativo all'anno di competenza e lo sottopone a certificazione da parte dell'Organo interno di controllo. Non appena intervenuta la certificazione, vengono autorizzate le variazioni di budget necessarie per adeguare lo stanziamento a bilancio.

Gli articoli utilizzati sono:

G.C.01.01.02.05.01.01 Trattamento accessorio dei dirigenti (indennità di risultato e di posizione)

G.P.02.01.03.36 Fondo accessorie dirigenti 2024

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Nel budget autorizzatorio 2025, approvato nella seduta del Consiglio di amministrazione di dicembre, è inserita una spesa equivalente a quella dell'ultimo Fondo certificato e viene adeguata successivamente alla certificazione del Fondo dell'anno corrente.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Alice Corradi
(Documento firmato digitalmente)

Allegato A: Calcolo Somme non utilizzate in anni precedenti inserite nel Fondo 2025

A	+	Fondo 2024 certificato	422.515 €
B	-	Valore incarichi di posizione anno 2024	- 170.180 €
C	-	Valore indennità di risultato anno 2024	- 61.602 €
D=(A-B-C)	=	Economie anno 2024	190.732 €
E	-	<i>Recupero arretrati 2020</i>	- 1.415 €
F	-	<i>Recupero arretrati 2021</i>	- 4.423 €
G	-	<i>Recupero arretrati 2022</i>	- 4.589 €
H	-	<i>Recupero arretrati 2023</i>	- 4.618 €
I=(D-E-F-G-H)	=	Somme non utilizzate in anni precedenti inserite nel Fondo 2025	175.687 €

Università di Pavia

Relazione tecnico finanziaria per la costituzione
del Fondo di contrattazione integrativa anno 2026:

**Fondo per il finanziamento della retribuzione di posizione e risultato
dei Dirigenti di II fascia ex art. 35 CCNL 2019-2021**

Premessa

La presente relazione tecnico-finanziaria, redatta secondo gli schemi previsti dalla Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 25 del 19 luglio 2012, è predisposta nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento al limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017¹ in materia di contenimento delle risorse destinate al trattamento accessorio.

In data 7 agosto 2024 è stato sottoscritto il CCNL dell'Area Istruzione e Ricerca relativo al triennio 2019-2021. In particolare, le disposizioni contenute nel Capo III del Titolo IV disciplinano il trattamento economico del personale dirigenziale delle Università e costituiscono il riferimento per la determinazione del Fondo.

Si evidenzia che i valori relativi alle indennità di risultato sono da considerarsi stimati, in quanto la Relazione sulla performance 2025 non risulta ancora approvata dal Consiglio di Amministrazione alla data di redazione del presente documento. Tali importi saranno oggetto di adeguamento in sede di approvazione definitiva della Relazione sulla performance; le eventuali differenze saranno riportate nell'esercizio successivo.

Ai sensi dell'art. 1, comma 297, della legge 30 dicembre 2021, n. 234, nonché delle indicazioni operative di cui alla Nota MUR n. 12441 dell'11 ottobre 2023 e alla Nota MUR n. 12592 del 21 ottobre 2025², le Università possono incrementare il Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato della dirigenza, in presenza di assunzioni effettuate a valere sui piani straordinari di reclutamento, entro il limite di 0,56 punti organico per ciascun dirigente assunto, anche in deroga al limite di cui all'art. 23, comma 2, del d.lgs. n. 75/2017. Tale facoltà è subordinata all'effettivo incremento del numero dei dirigenti in servizio rispetto al 31 dicembre 2024 e al rispetto dei contingenti previsti dalla normativa vigente.

L'Ateneo ha programmato il reclutamento di n. 1 unità dirigenziale aggiuntiva a tempo determinato, come previsto nel Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) 2026–2028, approvato dal Consiglio di amministrazione nella seduta del 30/01/2026 (cfr. pag. 76). Tuttavia, alla luce delle verifiche effettuate nell'ambito della procedura PROPER e considerata l'assenza di un effettivo incremento stabile della consistenza del personale dirigenziale, non risultano soddisfatti i presupposti per l'applicazione dell'incremento del Fondo mediante utilizzo di punti organico per l'esercizio di riferimento.

Pertanto, per l'anno 2026, tale facoltà non viene esercitata e il Fondo non è valorizzato con risorse derivanti dai piani straordinari di reclutamento, al fine di garantire il rispetto dei vincoli normativi e l'invarianza del valore medio della retribuzione accessoria riferito all'anno 2024.

Infine, ai sensi dell'art. 1, comma 832, della legge 30 dicembre 2024, n. 207 (Legge di bilancio 2025³) e della Nota MUR n. 12592/2025⁴, le Università possono incrementare i fondi per il trattamento accessorio

¹ "[...] a decorrere dal 1° gennaio 2017 l'ammontare complessivo delle risorse destinate annualmente al trattamento accessorio del personale, anche di livello dirigenziale, di ciascuna delle amministrazioni pubbliche (...) non può superare il corrispondente importo determinato per l'anno 2016."

² Nota MUR n. 12592/2025: "2. Incremento dei fondi per il trattamento accessorio a valere sui piani straordinari dm 445 e dm 795 (art. 4 co. 7-ter di 25/2025). [...] Con riferimento al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti, si segnala che l'articolo 4, comma 7-ter, del D.L. n. 25/2025 (come convertito con L. 69/2025) ha modificato la disciplina dell'incremento di tale fondo in caso di assunzioni effettuate a valere sui piani straordinari di cui ai DM 445 e DM 795, che per le assunzioni effettuate dal 2025 in avanti prevede: - l'incremento è possibile per le unità assunte a valere sui citati piani straordinari, a patto che determinino un aumento dei dirigenti in servizio rispetto al 31 dicembre 2024; - l'incremento può derogare ai limiti di spesa di cui all'art. 23 co. 2 del d.lgs. 75/2017 (fondo pari a quello certificato per l'anno 2016, fatti salvi incrementi effettuati in attuazione di disposizioni contrattuali o normative tra cui quelli disposti a valere sui piani straordinari 445 e 795 per gli anni 2022, 2023 e 2024) esclusivamente nel rispetto dei seguenti contingenti di personale dirigenziale: Fino a 1.000, 4; Da 1.001 a 2.000, 8; Da 2.001 a 3.500, 12; Oltre 3.500 16. Per le assunzioni effettuate dal 2025 in avanti, pertanto, l'incremento del fondo è possibile esclusivamente se tali assunzioni determinano un aumento dei dirigenti dell'Ateneo rispetto al 31 dicembre 2024, non rilevando più il confronto con il 31 dicembre 2021 (che rimane invece il termine di riferimento per le assunzioni del personale delle altre aree). Nel caso in cui il personale dirigenziale in servizio subisca riduzioni successivamente all'incremento del fondo, lo stesso dovrà essere ridotto per garantire che il valore medio della retribuzione accessoria dell'anno 2024 rimanga invariato. Rimane confermato che l'incremento è possibile nel limite di 0,56 punti organico per ciascun dirigente."

³ Art. 1, comma 832, della legge 30 dicembre 2024, n. 207: "Al fine di garantire maggiore efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa, i risparmi permanenti conseguiti a seguito dell'effettuazione di assunzioni di personale a tempo indeterminato in misura inferiore a quella consentita dalla legislazione vigente in materia di turn over, asseverati dai rispettivi organi di controllo, possono essere destinati ad incrementare i fondi per il trattamento accessorio del personale delle amministrazioni destinatarie delle disposizioni dei commi da 822 a 830 del presente articolo per un importo, non superiore al 10 per cento del valore dei predetti fondi, determinato per l'anno 2016 ai sensi dell'articolo 23, comma 2, del decreto legislativo 25 maggio 2017, n. 75, e certificato ai sensi dell'articolo 40-bis del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, o delle analoghe disposizioni previste dai rispettivi ordinamenti, al netto delle eventuali risorse per lavoro straordinario ivi presenti."

⁴ Nota MUR n. 12592/2025: "1. Incremento dei fondi per il trattamento accessorio a valere sui punti organico ordinari (art. 1 co. 832 l. 207/2024)

mediante utilizzo di quota parte dei punti organico dei contingenti assunzionali ordinari, entro il limite del 10% del valore del fondo certificato per l'anno 2016, al netto delle risorse destinate al lavoro straordinario. Tale incremento ha carattere stabile e comporta utilizzo definitivo dei punti organico. L'Ateneo ha ritenuto di non avvalersi, per l'esercizio di riferimento, della suddetta facoltà.

Modulo I - La costituzione del Fondo per la contrattazione integrativa

Sezione I - Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità

In questa voce sono inserite le risorse aventi carattere di certezza, stabilità e continuità, ivi inclusi gli incrementi salariali ammessi dai CCNL, pari a € **287.815**, di cui:

- € **118.062** quale fondo 2004 così come esposto nella tabella T15 – Fondo per la contrattazione decentrata della procedura del MEF denominata: "Conto annuale", come certificato dal verbale del Collegio dei revisori nel verbale n: 9/2015;

- € **35.780** quali incrementi esplicitamente quantificati in sede di CCNL. Si tratta di incrementi non suscettibili di modifica che confermano valori presenti nei fondi degli anni precedenti a seguito dell'applicazione degli art.7 c.1 CCNL 04-05 (€ 16.802), art.22 CCNL 06-09 (€ 8.120) ed art.7 c.1 CCNL 08-09 (€ 10.858);

- € **6.721** quale incremento contrattuale previsto dall'art. 47 comma 2 del CCNL 2016-18;

- € **10.824** totale RIA - misura intera, derivante dalla cessazione di due posizioni dirigenziali negli anni precedenti. Nessuna risorsa con RIA è cessata nell'anno 2025;

- € **108.000** quali risorse legate all'istituzione di aree dirigenziali previste dalla "Programmazione triennale fabbisogni personale tecnico amministrativo 2004/2006 - e autorizzazione a bandire concorsi" approvata dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/10/2004 e successivamente ri-certificato dal Collegio dei revisori, verbale n: 9/2015;

- € **8.429** quale incremento contrattuale previsto dall'art. 35 c. 2 del CCNL 2019-21⁵ (1,91% monte salari 2018).

La Legge di bilancio per l'anno 2025 (Legge 30 dicembre 2024, n. 207) ha previsto, al comma 832 dell'articolo 1, che le Università statali possano incrementare i fondi per il trattamento accessorio del personale utilizzando parte del contingente assunzionale assegnato (espresso in termini di punti organico). Tale previsione si applica sia ai fondi per il trattamento accessorio del personale ex B-C-D (operatori, collaboratori e funzionari) e del personale EP, sia al fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti. L'incremento del fondo è limitato, per ciascun fondo, al 10% del valore del fondo stesso nell'anno 2016, come certificato dal Collegio dei revisori, diminuito delle risorse ivi presenti destinate al lavoro straordinario. A tal fine nella procedura PROPER 2026 sarà rilevata la quota del fondo 2016 destinata al lavoro straordinario. L'incremento dei fondi, nei limiti prescritti, potrà essere effettuato mediante utilizzo di punti organico dei contingenti assunzionali ordinari assegnati per l'anno 2025 e seguenti, come anticipato dalla nota del MEF-RGS n. 8 del 7 aprile 2025. Per gli incrementi dei fondi non sarà possibile utilizzare piani straordinari né contingenti diversi da quelli ordinari. L'utilizzo dei punti organico per l'incremento dei fondi per il trattamento accessorio ha valore definitivo: i punti organico così impiegati risultano spesi e l'incremento dei fondi risulta, di conseguenza, a tempo indeterminato. L'impiego di punti organico per l'incremento dei fondi sarà possibile a decorrere dall'anno 2025 e sarà pertanto rilevato a consuntivo nelle procedure PROPER 2026 e seguenti. La trasformazione in termini di punti organico dell'incremento disposto dovrà essere effettuata utilizzando il valore aggiornato del punto organico, come calcolato dallo scrivente Ministero¹. Considerato che il valore del punto organico comprende gli oneri fiscali e contributivi a carico dell'Amministrazione, l'incremento del fondo accessorio dovrà avvenire avendo cura di accantonare, a valere sulle medesime risorse, la quota destinata alla copertura degli oneri riflessi a carico dell'Ateneo."

⁵ "A decorrere dal 1/1/2021 il medesimo fondo di cui al comma 1 è incrementato dei valori percentuali di cui all'allegata Tabella C da applicare al monte salari anno 2018 relativo ai dirigenti di cui al presente articolo".

Sezione II - Risorse variabili:

Incrementi variabili non sottoposti ai limiti di cui all'art. 23 c. 2 del D. Lgs 75/2017

Le risorse variabili sono poste che possono subire, nel tempo, variazioni di carattere positivo e negativo; che derivano dalle somme risparmiate dall'amministrazione che non concorrono al limite di finanza pubblica⁶. Non avendo caratteristica di certezza e continuità negli anni successivi, essendo quote *una tantum* che rappresentano la loro relativa determinazione, devono trovare annualmente giustificazione, sia di carattere giuridico che di corretta quantificazione, all'interno della relazione tecnico-finanziaria.

In particolare, nel Fondo 2026 le risorse variabili ammontano complessivamente a € **173.090**, di cui:

- € **971** quale incremento ex art. 35 comma 4 CCNL 19-21⁷ 0,22% m.s. 2018 (art. 1 comma 604 L. 234/2021);

- € **3.512** quali compensi per attività di collaudo corrisposti ai dirigenti, ai sensi dell'art. 61, comma 9, del D.L. 25 giugno 2008, n. 112, convertito con modificazioni dalla L. 6 agosto 2008, n. 133⁸, nella misura del 50% destinata al Fondo per la retribuzione di posizione e di risultato dei dirigenti nei limiti e secondo le modalità previste dalla normativa vigente (Riferimento: Bilancio 2025, U.A.000AC.AC00.11.05, scrittura COAN numero 90332 del 31/12/2025 sul progetto INCARICHI ART.61 DL 112/20);

- € **168.607** quali somme non utilizzate del Fondo 2025, determinate sulla base del Fondo ricertificato⁹ per il medesimo esercizio, al netto delle risorse effettivamente liquidate a titolo di retribuzione di posizione e della stima della retribuzione di risultato al 40%, garantendo la piena coerenza con i valori certificati e con i vincoli di finanza pubblica (si veda il dettaglio nell'allegato A).

Sezione III - Decurtazioni del Fondo

Nel Fondo 2026, le decurtazioni ammontano complessivamente a € **37.984**, di cui:

Decurtazione fondo per limite art. 1 comma 189 L.266/05 (tetto 04 – 10%): pari a € **11.806** per rispetto del limite art. 1 comma 189 Legge 266/05;

Decurtazione fondo per applicazione art. 1 comma 456 L. 147/2013¹⁰ (decurtazioni art. 9 comma 2 bis Legge 122/2010 operate nel 2015): pari a € **21.991** derivanti da: € 2.434 per "decurtazione fondo per rispetto limite 2010" e € 19.557 per "decurtazione fondo per riduzione proporzionale del personale al 31/12/2014", come già certificato dal Collegio dei Revisori nel verbale n. 5/2017.

Decurtazione operata sulla base del disposto dell'art. 23 comma 2 del D. Lgs 75/2017 (rispetto del limite 2016): La decurtazione da effettuare nel 2026 è pari a € **4.187**.

⁶ Sono escluse dal limite art. 23 c.2 d.lgs. 75/2017 come definito a pag. 293 nella Circolare del MEF - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - n. 21 del 26 aprile 2013.

⁷ "In attuazione di quanto previsto dall'art. 1, comma 604 della Legge n. 234 del 30 dicembre 2021 (Legge di bilancio 2022), con la decorrenza ivi indicata, ciascun ente può ulteriormente incrementare la componente variabile del fondo di cui al presente articolo, oltre il limite di cui all'art. 23, comma 2, del D. Lgs. n. 75/2017, di un importo comunque non superiore allo 0,22% del monte salari dell'anno 2018, relativo al personale destinatario del medesimo fondo".

⁸ "[...] Il 50 per cento del compenso spettante al dipendente pubblico per l'attività di componente o di segretario del collegio arbitrale è versato direttamente ad apposito capitolo del bilancio dello Stato; il predetto importo è riassegnato al fondo di amministrazione per il finanziamento del trattamento economico accessorio dei dirigenti ovvero ai fondi perequativi istituiti dagli organi di autogoverno del personale di magistratura e dell'Avvocatura dello Stato ove esistenti; la medesima disposizione si applica al compenso spettante al dipendente pubblico per i collaudi svolti in relazione a contratti pubblici di lavori, servizi e forniture. Le disposizioni di cui al presente comma si applicano anche ai corrispettivi non ancora riscossi relativi ai procedimenti arbitrali ed ai collaudi in corso alla data di entrata in vigore della legge di conversione del presente decreto."

⁹ Ricertificato al netto delle risorse pari a € 27.040 derivanti da Piano straordinario di reclutamento Fondo 2025 (Art. 1 c. 297 della L. 234/2021 e nota MUR n.12441 dell'11/10/2023).

¹⁰ Riduzione permanente ai sensi dell'art. 1, comma 456 della legge n. 147/2013 (Legge di Stabilità 2014) che ha apportato modifiche ed Integrazione all'art. 9 comma 2 bis DL 78/2010, stabilendo così che le decurtazioni operate nell'anno 2014 siano confermate e storicizzate nei fondi per gli anni successivi.

Tabella 1: CALCOLO DECURTAZIONI PER RISPETTO DEL LIMITE 2016

CALCOLO DECURTAZIONE PER RISPETTO LIMITE 2016	2016	2026	delta 2026-2016
RISORSE DA CCNL:			
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	268.478 €	287.815 €	
Incremento Art. 47 c. 2 CCNL 16-18		-6.721 €	
Incremento Art. 35, c. 2 CCNL 19-21 - 1,91% m.s. 2018		-8.429 €	
Incrementi variabili sottoposti ai limiti ex art. 23 c. 2 del D.Lgs 75/2017	0 €	0 €	
DECURTAZIONI PER LIMITI DI FINANZA PUBBLICA DAL 2004:			
Decurtazione per limite 2004 -10% (art. 1 c. 189 L. 266/2005)	-11.806 €	-11.806 €	
Decurtazione totale 2010-2014	-21.991 €	-21.991 €	
Decurtazione art. 23 del d.lgs. 75/2017 per rispetto limite 2016	0 €	-4.187 €	
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	234.681 €	234.681 €	0 €

Sezione IV - Sintesi della costituzione del Fondo sottoposto a certificazione

A – Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità sottoposte a certificazione: € **287.815**

B – Risorse variabili sottoposte a certificazione: € **173.090**

C – Decurtazione del fondo: € **37.984**

D – Totale fondo disponibile per la contrattazione integrativa sottoposto a certificazione: € **422.921**

(=A+B-C)

Si precisa che tutte le voci sono lordo dipendente.

Modulo II – Schema generale riassuntivo e confronto anno precedente

Tabella 2: FONDO PER I DIRIGENTI DI 2A FASCIA

COSTITUZIONE DEL FONDO	2025	2026	Delta 2026-2025
Risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità			
Risorse storiche	118.062 €	118.062 €	- €
Incrementi contrattuali	35.780 €	35.780 €	- €
Incremento Art. 47 c. 2 CCNL 16-18	6.721 €	6.721 €	- €
Altri incrementi	127.252 €	127.252 €	- €
Ria cessati regime (art. 86 c4 P1 CCNL 02-05)	10.824 €	10.824 €	- €
Incrementi dotazione organica o riorganizzazione stabile servizi	108.000 €	108.000 €	- €
Art. 35 c. 2 CCNL 19-21 (1,91% m.s. 2018)	8.429 €	8.429 €	- €
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	287.815 €	287.815 €	- €
Risorse variabili			
Non sottoposte ai limiti ex art. 23 c. 2 del D.Lgs 75/2017	176.658 €	173.090 €	- 3.568 €
Ria personale cessato anno precedente - mensilità residue	- €	- €	- €
Incremento Art. 35 c. 4 CCNL 19-21 0,22% m.s. 2018 dal 1.1.2022 (Art 1 c 604 L 234/2021)	971 €	971 €	- €
Compensi collaudi Dirigenti (50% - Art. 61, c. 9 DL 112/2008)	- €	3.512 €	3.512 €
Somme non utilizzate anni precedenti	175.687 €	168.607 €	- 7.080 €
Totale risorse variabili	176.658 €	173.090 €	- 3.568 €
Decurtazioni del fondo			
Decurtazione per limite 2004 -10% (art. 1 c. 189 L. 266/2005)	- 11.806 €	- 11.806 €	- €
Decurtazione comma 456 della l. 147/2013 2010-2014	- 21.991 €	- 21.991 €	- €
Decurtazione anno 2017 art. 23 del d.lgs. 75/2017 per rispetto limite 2016	- 4.187 €	- 4.187 €	- €
Totale decurtazioni	- 37.984 €	- 37.984 €	- €
Risorse fondo sottoposto a certificazione			
Totale risorse fisse aventi carattere di certezza e stabilità	287.815 €	287.815 €	- €
Totale risorse variabili	176.658 €	173.090 €	- 3.568 €
Totale decurtazioni del fondo	- 37.984 €	- 37.984 €	- €
Totale risorse fondo sottoposto a certificazione	426.489 €	422.921 €	- 3.568 €

Modulo III - Compatibilità economico-finanziaria

Sezione I – Verifica della copertura finanziaria del Fondo

La copertura finanziaria del Fondo risorse decentrate è garantita mediante appositi stanziamenti iscritti nel bilancio unico di Ateneo, nel rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli di finanza pubblica.

Il monitoraggio della spesa è effettuato attraverso i sistemi informativi di gestione del personale (CSA – Carriere e Stipendi di Ateneo) e della contabilità economico-patrimoniale, assicurando il controllo della spesa in termini di competenza.

Sezione II - Esposizione finalizzata alla verifica che gli strumenti della contabilità economico-finanziaria dell'Amministrazione presidiano correttamente i limiti di spesa del Fondo nella fase programmatica della gestione

In fase di budget, l'Amministrazione dell'Ateneo inserisce la previsione di spesa in relazione al fondo trattamento accessorio di pari entità rispetto all'ultima certificazione intervenuta, inclusivo degli oneri a carico dell'ente. Nel corso dell'anno, l'Amministrazione procede al calcolo dei dati per la costituzione del Fondo relativo all'anno di competenza e lo sottopone a certificazione da parte dell'Organo interno di controllo. Non appena intervenuta la certificazione, vengono autorizzate le variazioni di budget necessarie per adeguare lo stanziamento a bilancio.

Gli articoli utilizzati sono:

G.C.01.01.02.05.01.01 Trattamento accessorio dei dirigenti (indennità di risultato e di posizione)

G.P.02.01.03.39 Fondo accessorie dirigenti 2025

La copertura degli eventuali ulteriori incrementi di natura variabile è dettagliatamente rappresentata nelle singole voci di costituzione del Fondo.

Sezione III - Verifica delle disponibilità finanziarie dell'Amministrazione ai fini della copertura delle diverse voci di destinazione del Fondo

Nel budget autorizzatorio 2026, approvato nella seduta del Consiglio di amministrazione di dicembre, è inserita una spesa equivalente a quella dell'ultimo Fondo certificato e viene adeguata successivamente alla certificazione del Fondo dell'anno corrente.

Il Direttore Generale
Dott.ssa Alice Corradi
(Documento firmato digitalmente)

Allegato A: Calcolo Somme non utilizzate in anni precedenti inserite nel Fondo 2026

A	+	Totale risorse fondo 2025 ricertificato	426.489 €
B	-	Valore incarichi di posizione anno 2025	- 185.380 €
C	-	Valore indennità di risultato STIMATE* anno 2025	- 72.502 €
E=(A-B-C-D)	=	Economie anno 2025 inserite nel Fondo 2026	168.607 €

Nota: * Gli importi delle indennità di risultato sono stimati in quanto la Relazione sulla performance 2025 non è ancora stata approvata dal Consiglio di Amministrazione nel momento della redazione della presente relazione. Inoltre, si sottolinea che il Fondo 2025 è stato ricertificato al netto delle risorse pari a € 27.040 derivanti da Piano straordinario di reclutamento (Art. 1 c. 297 della L. 234/2021 e Nota MUR n.12441 dell'11/10/2023).

Si dichiara che il presente estratto, composto da n. 18 fogli, è conforme al verbale originale sottoscritto digitalmente e depositato agli atti al prot. n. 92018 - Rep. n. 07/2026 del 25/05/2026

Pavia, data della firma digitale

Il Responsabile del Servizio Bilancio e Fiscale
(Dott.ssa Carola Buttazoni)
documento firmato digitalmente